

SNC 8.

Il diencefalo è una porzione abbastanza coperta.

Molti nuclei mesencefalici rosso e nero sconfinano con le parti craniali in territori considerati encefalici.

Del diencefalo si vede solo la porzione ventrale con la formazione dell'ipofisi (peduncolo).

Viene considerata la porzione vera e propria del cervello.

Per encefalo si intende tutto il SNC dentro il neurocranio, mentre con diencefalo si considera il gruppo degli emisferi corticali e questa identificazione vale perché in queste aree si vedevano collocati quei circuiti e i nuclei che si occupano della sfera comportamentale ed emotivi.

Questa è una visione limitata perché questo tipo di realtà hanno nei nuclei posteriori come la sostanza grigia, punti importanti come la regolazione dell'aggressività.

Il diencefalo sovrintende agli aspetti della vita vegetativa, non esclusivamente. Con aspetti di vita vegetativa, sono gli appetiti di base (desiderio di cibo), sete, appetiti sessuali.

Oltre a questi aspetti, esistono una serie di controlli anche metabolici, della presenza di glucosio del sangue ed acidi grassi, per regolare il senso di fame e di sazietà.

Ci sono anche i nuclei di regolazione omotermica e le risposte al meccanismo della febbre, cioè del tentativo di alzare la temperatura interna per offrire un ambiente - consono all'invasione batterica virale.

L'interfaccia tra sistema endocrino che si interfaccia con le esigenze vegetativo, relazionale anche con l'ambiente esterno (temperatura), condizione anche stressogena con ormone del cortisolo, definisce un'interfaccia tra la realtà esterna e la nostra sfera psicologica e la risposta attraverso la secrezione degli ormoni. Ci sono le ghiandole encefaliche → ipofisi e epifisi.

Nel terzo ventricolo si apre l'acquedotto mesencefalico.

La diffusione di sostanza come via di comunicazione è regolata dall'ipofisi e l'epifisi che, pur essendo collegati da fasci nervosi, le

due ghiandole possono comunicare attraverso il secreto di ormoni nel liquor del terzo ventricolo stesso.

I fasci ottici abbracciano anche il mesencefalo esponendo solo la zona ventrale del diencefalo con la lamina cribrosa, rilievo mammillare e ipofisi ed epofisi.

La lamina peritalamica è una lamina che connette il talamo alla corteccia.

Il nucleo centro mediano è il + grande dei nuclei interlaminari, che contatta aree specifiche della corteccia.

C'è una comunicazione tra talamo e corteccia bilaterale, quindi calamo-corticale e cortico-talamica, ma fa sì che ogni nucleo del talamo abbia una zona specifica.

L'area gialla è l'area mediana che contatta le aree anteriori; i nuclei anteriori del talamo che contattano una zona nascosta parasagittale interna agli emisferi (lobo limbico); il pulvinar ha un riferimento ad una zona che si interessa dei quadri associativi, mnemonici e cognitivi.

I nuclei talamici riportano le informazioni alla corteccia, solo una raggiunge la corteccia direttamente che è la via olfattiva, determinata da una via nervosa direttamente collegata con gli emisferi corticali del talamo, allora prima di arrivare al talamo contatta una serie di aree telencefaliche per arrivare poi al talamo e da lì andare di nuovo in corteccia.